



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 GIUGNO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp sulla Rai con l'evento finale del progetto "Differenze". Il servizio del TGSPORT Rai2](#)
- [Uisp Firenze, il servizio della TGR Rai Toscana su Vivicittà nel carcere Gozzini](#)
- [Al via i Campionati nazionali Pattinaggio Uisp](#)
- [I prossimi appuntamenti Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Vezzali: "Lavoratori sportivi? Serve una disciplina ad hoc"](#)
- [Meno tasse ai calciatori stranieri](#): Serie A e Vezzali alla controriforma
- [Cozzoli: "Riforma 2018 ha dato dignità al nostro mondo"](#)
- [Lega vuole togliere al volontariato i soldi del 5 per mille](#) e darli a esercito e forze dell'ordine

- Germania, [Bierhoff: "Inaccettabile il trattamento degli omosessuali in Qatar"](#)
- [Nadine Kessler e il calcio femminile](#): "Ragazze non smettete mai di provarci"
- "Conta solo la persona", Natalia Aspesi su Repubblica sul dibattito su trans e gender
- Sostenibilità, con la pandemia [l'Italia ha perso posizioni in Europa](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Bari, il successo dell'iniziativa "Donne in campo"](#)
- [Uisp Ravenna, tragedia sfiorata in piscina dove crolla il soffitto](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Città in Danza, la finale 2022 a Torino il 2 luglio](#)
- [Uisp Piemonte, finali di Campionato U13 Pallacanestro](#)
- [Uisp Padova a La Notte dello Sport a Limena, prove gratuite di ultimate frisbee](#)
- [Uisp Acquaviva, l'Asd Valle del Tevere sulle rive del fiume Tevere](#)
- [Uisp Siena, a Piancastagnaiola la festa dello sport con i bambini delle primarie](#)
- [Uisp Parma, la prima settimana di centro estivo multisport](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Lo sport come antidoto alla violenza di genere, ecco la voce degli studenti

di Paolo Foschi

Lo sport come strumento per contrastare **discriminazioni e violenza di genere**. Lo sport come momento di **confronto, aggregazione e inclusione**. Lo sport come terreno comune per mettere insieme idee e progetti. Il secondo week end di giugno ha ospitato a Roma la parte finale del progetto «**Differenze-Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne**» promosso e organizzato dalla **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti**, che ha coinvolto oltre 500 studenti e studentesse di 14 città italiane. Il progetto, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è durato oltre 7 mesi: durante l'anno scolastico i giovani hanno preso parte a lezioni con esperti e laboratori sportivi sperimentali, dando vita ad una riflessione sulla violenza di genere, gli stereotipi e la cultura che alimentano le discriminazioni. Infine, hanno collaborato con docenti e operatori Uisp alla realizzazione di **una campagna multimediale** per sensibilizzare i loro pari sui temi affrontati, cercando un linguaggio che fosse il più vicino possibile alle loro passioni e interessi.

I lavori degli studenti, presentati venerdì 10 a Roma, ruotano intorno agli stereotipi, alle discriminazioni, alla violenza di genere, ai comportamenti a rischio e agli strumenti per reagire di fronte alle situazioni di pericolo. Le ragazze e i ragazzi di **Cremona, Trieste, Venezia, Trento, Torino, La Spezia, Pisa, Forlì, Torre Annunziata (Napoli), Melfi (Potenza), Enna, Martina Franca (Taranto), Castrovillari (Cosenza) e Lanuesi (Nuoro)** hanno presentato i loro elaborati (prodotti multimediali, video, fumetti, mostra fotografica) alla presenza anche specialisti **Uisp e D.i.Re.- Donne in Rete contro la violenza** (psicologi, pedagogisti, avvocati) che li hanno seguiti nelle varie città. L'incontro è stato aperto dai saluti di **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp: «Siamo un'associazione di promozione sociale e attraverso lo sport possiamo fare molto per il contrasto alla violenza di genere, per abbattere stereotipi e costruire una nuova cultura basata su parità di diritti e opportunità». **Silvia Saccomanno**, coordinatrice progetto, ha ricostruito la dimensione nazionale del progetto; **Nadia Somma**, consigliera nazionale D.i.Re. ha parlato del contributo portato al progetto da Donne in rete contro la violenza. È intervenuto poi il presidente nazionale Uisp, **Tiziano Pesce**: «L'impegno è di non fermarci al termine formale di questo progetto» ha detto dopo aver ringraziato tutti i soggetti coinvolti, «ma di guardare oltre, alle nostre prossime attività, in giorni in cui i temi dei diritti sono anche al centro della stagione del Pride, cui l'Uisp aderisce in molti territori».

Sabato 11 giugno studentesse e studenti si sono spostati all'**Impianto Fulvio Bernardini**, nel quartiere romano di Pietralata, per passare dal "dire al fare", dando vita ad attività sportive miste e rispettose: dal parkour all'arrampicata sportiva, dal badminton alla capoeira, dal basket alla pallavolo. Nel loro percorso, ragazzi e ragazze, sono stati supportati anche dai materiali didattici predisposti dai componenti del

Comitato scientifico del progetto: si tratta di **dieci handbook** con caratteristiche specifiche per i diversi destinatari, studenti e studentesse, docenti, genitori e genitrici, che vertono sulle tematiche affrontate dal progetto.



Progetto “Differenze”: contro la violenza sulle donne attraverso lo Sport

Venerdì 10 e sabato 11 giugno a Roma, i ragazzi delle Superiori di 14 città italiane presenteranno le loro campagne multimediali contro la violenza e gli stereotipi di genere

Stereotipi, discriminazioni e violenza di genere, cosa ne pensano i giovani? Ragazzi e ragazze sanno riconoscere comportamenti a rischio? Come lo sport può rappresentare il terreno per contrastare questi fenomeni negativi? Per rispondere a queste domande l’Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti ha coinvolto oltre 500 studenti e studentesse di 14 città italiane nel progetto “Differenze-Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne”.

Il progetto, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, giunge ora a conclusione dopo un percorso durato oltre 7 mesi: durante l’anno scolastico i giovani hanno preso parte a lezioni con esperti e laboratori sportivi sperimentali, dando vita ad una **riflessione sulla violenza di genere**, gli stereotipi e la cultura che alimentano le discriminazioni. Infine, hanno collaborato con docenti e operatori Uisp alla realizzazione di una campagna multimediale per sensibilizzare i loro pari sui temi affrontati, cercando un linguaggio che fosse il più vicino possibile alle loro passioni e interessi.

La presentazione di questi materiali, molti dei quali video, si terrà a Roma venerdì 10 e sabato 11 giugno con la presenza di ragazzi/e delle 14 città coinvolte: Cremona, Trieste, Venezia, Trento, Torino, La Spezia, Pisa, Forlì, Torre Annunziata (Na), Melfi (Pz), Enna, Martina Franca (Ta), Castrovillari (Cs), Lanuesi (Nu). Sul sito Uisp è disponibile una [galleria multimediale](#) con tutti i materiali prodotti.

Ogni liceo e Istituto Superiore avrà l’occasione di presentare il proprio prodotto multimediale, video, fumetti, mostra fotografica, **venerdì 10 giugno dalle 14 alle 20 presso iH Hotel in via Perlasca 13/15, zona Pietralata**. I ragazzi illustreranno i loro lavori e si confronteranno. Con loro ci saranno specialisti Uisp e di **D.i.Re.- Donne in Rete contro la violenza** (psicologi, pedagogisti, avvocati) che li hanno seguiti nelle varie città.

Sabato 11 giugno i ragazzi/e si sposteranno all’Impianto Fulvio Bernardini per passare dal “dire al fare”: faranno attività sportive miste e rispettose dalle ore 9 alle ore 14. Praticheranno parkour, arrampicata sportiva, badminton, capoeira, basket, pallavolo. Per il programma delle due giornate [clicca qui](#)

Nel loro percorso, ragazzi e ragazze, sono stati supportati anche dai **materiali didattici predisposti dai componenti del Comitato scientifico del progetto**: si tratta di [dieci handbook](#) con caratteristiche specifiche per i diversi destinatari, studenti e studentesse, docenti, genitori e genitrici, che vertono sulle tematiche affrontate dal progetto.



Bologna, Calderara e Mirandola: dal 10 giugno al 16 luglio “Uisp Skating Fest 2022”

DI GIANLUCA STANZANI · PUBBLICATO 11 GIUGNO 2022 · AGGIORNATO 12 GIUGNO 2022

Dal 10 giugno al 16 luglio si svolgerà a Bologna, Calderara e Mirandola l'evento *Uisp Skating Fest 2022*. Si tratta del campionato nazionale UISP di pattinaggio artistico su rotelle, organizzato da UISP Nazionale Pattinaggio e già ospitato da Calderara di Reno nelle sue strutture sportive lo scorso anno.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con le società UP Calderara, Polisportiva Spring di Bologna e Polisportiva Pico di Mirandola, vedrà la partecipazione di circa 4.000 atleti provenienti da 13 regioni italiane.



La seconda edizione della Festa del Pattinaggio Uisp pronta a partire

Un mese di gare a partire dal 10 giugno fra Bologna e Modena, per una vera ripartenza dal territorio. L'intervento di Luca Bassetto

È tutto pronto per la seconda edizione della **Festa del Pattinaggio Uisp**, evento clou della grande stagione dell'artistico a rotelle cominciata l'8 maggio a Torino con il “Freestyle Roller Cup”. La rassegna durerà un mese, **dal 10 giugno al 16 luglio**, e vedrà in pista quasi tutte le attività del settore. Hanno aderito, infatti, **280 società**, per un totale di circa **3.900 atleti e atlete** iscritte, provenienti da **13 regioni** d'Italia. Si tratta di numeri importanti, che mostrano un significativo aumento di partecipazione rispetto all'anno precedente: “Mi piace pensare che questa edizione del Campionato possa costituire **una vera e propria rinascita del movimento del pattinaggio Uisp**, con il ritorno alla presenza e alla normalità di quei comportamenti che

abbiamo sempre dato per scontati prima di questa tragica parentesi”, commenta **Luca Bassetto**, responsabile del Pattinaggio Uisp.



Nel dettaglio, l'evento è suddiviso in due sessioni. La prima si svolgerà **dal 10 al 20 giugno** fra **Calderara di Reno (Bo) e Bologna**, rispettivamente presso il **Pala Pederzini** e il **Pala Pilastro**, coinvolgendo le categorie libero e obbligatori, Formula UGA, Solo Dance, Coppie Danza e Coppie Artistico. “Non è un caso, infatti, se abbiamo affidato nuovamente l'organizzazione della manifestazione a **UP Calderara e Pol.Spring**, a testimonianza dell'efficienza e affidabilità organizzative dimostrate da queste società e dai loro volontari nella scorsa edizione”, ha detto **Bassetto**. La seconda sessione, invece, sarà dedicata alla categoria promozionale Formula e prevede gare **dal 1 al 16 luglio** che si terranno a **Mirandola**, in provincia di Modena. Una novità rispetto all'anno scorso che **Bassetto** commenta così: “Abbiamo deciso di individuare Mirandola quale sede di una parte del Campionato, per far sentire la **vicinanza della Uisp alla popolazione della cittadina modenese, in occasione del decennale del terribile terremoto del 2012** che colpì così duramente quel territorio”.

I **Campionati nazionali di pattinaggio Uisp** integrano anche quest'anno la **formula Uga**, un'innovazione recente pensata appositamente per avvicinare le ragazze e i ragazzi più giovani alle attività Uisp. I risultati sono stati fino ad ora significativi in termini di partecipazione: **dai 100 partecipanti del 2019, sono oltre 1000 quelli previsti per questa edizione**. Anche in virtù di ciò, da quest'anno si inizierà ad espandere la formula Uga, sperimentandola anche sul ghiaccio.

Le grandi rassegne Uisp sono frutto della collaborazione sinergica delle molte realtà che condividono i valori dello sportpertutti, dal territoriale al nazionale. Uno sforzo collettivo di valore che Bassetto ha tenuto a sottolineare: “Vorrei ringraziare **tutto lo staff del Pattinaggio Uisp nazionale**, a cominciare dal responsabile delle attività, **Raffaele Nacarlo**, mio storico predecessore alla guida del Settore, che mi ha supportato con la sua competenza, esperienza e saggezza; i vari gruppi di lavoro che con il loro costante impegno e dedizione portano avanti la nostra attività e tutte le associazioni e dirigenti che continuano a dimostrare gradimento per le nostre proposte”. (Lorenzo Boffa)

Sevenpress.com
portale sportivo

Appuntamenti Uisp

Appuntamenti

9-26 giugno

– Rimini, Campionati nazionali pallavolo Uisp

10-11 giugno

– Roma, Evento finale nazionale progetto Uisp Differenze

10-12 giugno

– Lignano Sabbiadoro (Ud), Campionati nazionali nuoto Uisp Categoria e Master

10 giugno-16 luglio

– Calderara di Reno (Bo) e Mirandola (Mo), Festa del Pattinaggio Uisp

11 giugno

– Roma, Giocagin

12 giugno

– Ostra (An), Finale nazionale rulletto a squadre Uisp

15 giugno

– Roma, Evento finale progetto Next

16-19 giugno

– Rimini, Finali nazionali pallacanestro Uisp

17-19 giugno

– Riccione, Campionato nazionale nuoto sincronizzato Uisp

– Riccione, Campionati nazionali estivi nuoto Uisp esordienti e giovanissimi

18 giugno

– Giunta nazionale e Conferenza presidenti regionali Uisp

19 giugno

– Melfi (Pt), Bicincittà

21 luglio

– Roma, Coordinamento Forum nazionale terzo settore

Per aggiornamenti consultare il sito www.uisp.it

Vezzali: "Lavoratori sportivi? Serve una disciplina ad hoc"

'Per decenni disciplinata solo la prestazione professionistica'

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - "Per decenni il legislatore ha disciplinato soltanto la prestazione sportiva professionistica, mentre non esiste ancora quella dilettantistica.

La mancanza di una disciplina sostanziale ha determinato assenza di tutele, difficoltà operative e forti incertezze interpretative sull'inquadramento degli operatori.

E tuttora determina il rischio di differenze di trattamento". Lo ha detto Valentina Vezzali, sottosegretaria allo Sport, durante il convegno organizzato dall'Us Acli all'interno dello SportINTour di Pesaro dal titolo 'Sport sociale e per tutti: ambiti di intervento e connessioni tra la riforma dello sport e del terzo settore', in programma nel Cinema Astra. "Lo sport ha necessità di una disciplina ad hoc vista la sua poliedricità - ha continuato -. E qui vendiamo al decreto 36 n.2021 che ha dato attuazione alla legge delega del 2019 e rappresenta un meritorio tentativo di superare il vecchio luogo comune per cui chi lavora nello sport è professionista, chi gioca è dilettante. Ora siamo al lavoro per apportare correttivi al decreto 36 e l'obiettivo è dare risposte alle diverse aree dello sport, che non possono essere soddisfatte con una soluzione unica per tutti". (ANSA).

la Repubblica

Sport

Meno tasse ai calciatori stranieri: Serie A e Vezzali alla controriforma

di Matteo Pinci

La sottosegretaria e i club vogliono emendare la modifica del Decreto crescita, che ha fissato la soglia minima a un milione di stipendio per usufruire dei vantaggi fiscali. Pressing anche sul calcio femminile

ROMA - La partita non è conclusa. La Lega Serie A vuol cancellare la [riforma del decreto crescita](#), che ha alzato a un milione di euro la soglia per beneficiare dei vantaggi fiscali riservati ai calciatori stranieri. E ha un alleato forte per combattere la propria battaglia.

Vezzali-Serie A: meno tasse ai calciatori stranieri

La sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali è scesa in campo. Sostenendo la Lega serie A in questa sua battaglia: non solo di posizione. L'obiettivo infatti è far emendare l'emendamento con cui il senatore Nannicini, sostenuto dall'Assocalciatori e dalla Figc, aveva alzato quel (piccolo) muro a quota un milione di euro: una soglia minima per godere dei benefici, fissata per contrastare l'abuso da parte delle squadre di calcio nell'acquisto di calciatori stranieri, che grazie al Decreto crescita costano il 25% in meno ai club rispetto a un calciatore italiano che percepisca lo stesso stipendio netto.

Un argomento su cui, soprattutto le squadre di medio livello del campionato italiano, hanno fatto le barricate. Temono di perdere ulteriore vantaggio competitivo nei confronti delle grandi, allargare la forbice. Ma soprattutto, vedere alzare i costi: denunciando, nei fatti, di non avere interesse – o peggio, di non essere in grado – di cambiare politica sugli stranieri.

Pressing anche sul calcio femminile

Curioso che in un momento in cui il dibattito pubblico evidenzia come l'Italia sia il Paese europeo rimasto più indietro sull'adeguamento dei salari al costo della vita, in cui la pressione fiscale sui cittadini ha toccato nel 2021 il record del 43,5%, si lotta per riallargare la fascia di calciatori che possano godere di una minore pressione fiscale. Ma il Dipartimento sport sta valutando di far propria anche un'altra istanza della Lega Serie A: portare il calcio femminile all'interno della Lega. In questo senso, è già partito un pressing istituzionale: ultimo atto del braccio di ferro politico tra la Serie A e la Federcalcio.



Sport: Cozzoli 'riforma 2018 ha dato dignità a nostro mondo'

'Lo sport è la più grande rete di protezione sociale e civile'

(ANSA) - ROMA, 11 GIU - "Lo sport è la più grande rete di protezione sociale e civile del nostro paese.

Sport e Salute ha come mission l'accessibilità alla pratica sportiva e la popolazione ha il diritto di fare sport, un diritto che sta per entrare in Costituzione e che costruisce una comunità migliore", lo ha detto Vito Cozzoli, presidente e ad di Sport e Salute, in video collegamento nel convegno, organizzato dall'Us Acli all'interno dello SportINTour di Pesaro, "Sport sociale e per tutti: ambiti di intervento e connessioni tra la riforma dello sport e del terzo settore" in programma presso il Cinema Astra.

"Una visione dello sport sempre più vicina alle persone e sempre più oggetto di politiche pubbliche - ha continuato - Questo è anche frutto della riforma del 2018 che ha istituito Sport e Salute e voluto fortemente ridare dignità allo sport italiano sia attraverso contributi finanziari certi, sia creando una

società che vive sul territorio e che dovete considerare sempre al vostro fianco per la promozione dei sani e corretti stili di vita attraverso l'attività motoria. Lo sport è il migliore investimento del futuro: supera barriere culturali, linguistiche e sociali. Produce benessere e fa crescere l'economia. Dobbiamo lavorare insieme e guardare con ottimismo al futuro". (ANSA).



Lega vuole togliere al volontariato i soldi del 5 per mille per darli a esercito e forze dell'ordine

Il Terzo Settore chiede di fermare la proposta di legge Rufa, che vuole includere tra i destinatari del 5 per mille anche Forze armate e Forze dell'Ordine: "È la prima volta che si prova a usare il 5 per mille a beneficio di una specifica categoria di cittadini", ha denunciato a Fanpage.it Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore.

A cura di Annalisa Cangemi

Meno fondi per il Terzo Settore. È questo l'effetto collaterale, inesorabile quanto prevedibile, della proposta di legge del senatore Gianfranco Rufa (Lega), che vuole destinare le risorse del 5 per mille anche all'assistenza del personale delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, le quali tra l'altro hanno già i propri fondi previdenziali. Un modo per indebolire l'efficacia e la forza delle associazioni non-profit attive sul territorio, che proprio dalle donazioni del 5 per mille traggono linfa per sostentarsi e per assicurare servizi a beneficio della collettività.

La proposta di legge è già passata in Senato a giugno dell'anno scorso, e ora è arrivata alla fase emendativa in commissione Bilancio alla Camera. Quindi approderà in Aula per la discussione. L'esame e il voto degli emendamenti potrebbero svolgersi già nella giornata di martedì 14 giugno. Ci sarà quasi sicuramente un emendamento soppressivo, che verrà presentato dal Pd, ma il rischio che la legge vada in porto è molto concreto. E questo significherebbe segare le gambe a tutto il mondo del volontariato e dell'associazionismo, distorcendo lo spirito con cui è stato pensato il 5 per mille, ovvero la quota dell'IRPEF che lo Stato ripartisce su indicazione dei cittadini contribuenti al momento della dichiarazione dei redditi, che per il momento serve a finanziare i progetti delle organizzazioni non profit iscritte agli elenchi dell'Agenzia delle Entrate.

Il testo, 'Modifiche alla disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche', a prima firma del senatore Rufa, si compone di due soli articoli e prevede di ampliare appunto la platea di destinatari del 5 per mille. La proposta di legge punta a inserire tra le finalità del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – modificando l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017 – anche il "finanziamento del fondo di assistenza per il personale in servizio del Corpo della guardia di finanza o della Polizia di Stato o dell'Arma dei

carabinieri o del Corpo nazionale dei vigili del fuoco o del Corpo di polizia penitenziaria o dell'Esercito o della Marina militare o dell'Aeronautica militare, nonché per il sostegno, l'assistenza e per attività a favore di congiunti di appartenenti alle rispettive amministrazioni deceduti per causa di servizio o in servizio".

Queste voci si andrebbero ad aggiungere agli altri scopi già previsti dalla legge, come il finanziamento della ricerca scientifica e dell'università, il finanziamento della ricerca sanitaria; il sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente e il sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

"Il testo di questo disegno di legge si scontra con la natura del 5 per mille – ha detto a Fanpage.it Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, che chiede al Parlamento di bloccare la proposta – finora, nonostante negli anni la platea dei beneficiari si sia allargata, è stato sempre mantenuto fermo il principio per cui le donazioni dei cittadini dovessero andare a finanziare attività di interesse generale, svolte in primis dagli enti di Terzo settore. Questa, invece, è la prima volta che si prova a usare il 5 per mille a beneficio di una specifica categoria di cittadini".

"Peraltro – ha aggiunto – non possiamo non notare che il personale delle Forze dell'ordine e delle Forze armate oltre a godere della previdenza ordinaria, usufruisce anche di fondi mutualistici integrativi e che numerose associazioni delle Forze armate e delle Forze dell'ordine sono già beneficiarie del 5 per mille. E allora cosa dire di altre categorie, altrettanto meritevoli o anche più bisognose? È impensabile che per dare sostegno a tutte loro venga utilizzato un fondo, già abbastanza contenuto per via di un tetto stabilito per legge, nato con tutt'altro scopo", ha denunciato ancora Pallucchi a Fanpage.it.

"Il 5 per mille non può e non deve sostituirsi alla previdenza pubblica. La proposta di legge Rufa, apparentemente lodevole, in realtà introdurrebbe delle irragionevoli sperequazioni e penalizzerebbe migliaia di realtà sociali per cui il 5 per mille rappresenta spesso l'unica fonte di sostentamento. Le stesse realtà sociali che, a parole, ottengono tanti apprezzamenti da tutti i livelli istituzionali per il ruolo che svolgono nella società e nell'economia del Paese e che in realtà non vengono aiutate".



Germania, Bierhoff: "Inaccettabile il trattamento degli omosessuali in Qatar"

Il direttore sportivo della Federcalcio tedesca: "Quali criteri utilizza la Fifa per assegnare un Mondiale?"

Oliver Bierhoff va all'attacco sul tema dei **diritti LGBT** in **Qatar**, il paese che ospiterà i **Mondiali 2022**: "Il trattamento degli omosessuali in Qatar è assolutamente inaccettabile", ha detto senza giri di parole il direttore sportivo della Federcalcio tedesca, nel corso di un'intervista ai media del gruppo *Funke*. Le relazioni omosessuali sono illegali in Qatar e la legge le punisce anche con il carcere fino a 7 anni. Una normativa che "non corrisponde in alcun modo alle mie convinzioni", sottolinea Bierhoff.

Le critiche alla **Fifa** non sono mai mancate nel corso degli ultimi anni e **l'ex bomber di Udinese e Milan rincara la dose**: "Quali criteri utilizza concretamente la Fifa per l'assegnazione della fase finale di un Mondiale? Credo che l'assegnazione di un torneo sia l'arma più potente per spingere verso cambiamenti fondamentali, ma questi devono avvenire prima della scelta del paese ospitante e non dopo, altrimenti non abbiamo più mezzi di pressione. Comunque penso sia generalmente positivo che si continui a parlare di questi temi al di fuori del campo, per sensibilizzare l'opinione pubblica".



Nadine Kessler e il calcio femminile: «Ragazze, non smettete mai di provarci»

Con una delle giocatrici più forti della storia del calcio femminile, oggi *Chief of Women's Football* della UEFA, abbiamo parlato di come il calcio possa diventare uno sport sempre più inclusivo

DI REDAZIONE SPORT

Il calcio, lo sappiamo, è uno sport straordinario che accende la passione e i sogni di milioni di persone. Eppure, anche in questo sport servono ancora **investimenti ed energie** per arrivare a una maggiore inclusività, soprattutto nei confronti delle donne che, sia a livello dilettantistico sia a livello professionale, spesso vivono un divario (un gap) rispetto agli uomini. Una situazione che fortunatamente sta cambiando a ritmo spedito, come ci conferma **Nadine Kessler**, che non a torto è considerata da molti una delle calciatrici più forti che abbiano giocato negli ultimi anni. Dopo l'addio al calcio non ha smesso di dare il suo contributo allo sviluppo di un mondo che ama e oggi è a capo del calcio femminile della UEFA (*Chief of Women's Football*).

L'abbiamo incontrata al Cecchi Point di Torino, in occasione dell'inaugurazione di «Lay's RePlay», un campo da calcetto ideato e gestito in modo responsabile sia verso l'ambiente (l'impronta di carbonio è stata azzerata) sia verso la comunità locale a cui è stato donato, grazie a un programma di attività che mira a includere i soggetti che rischiano di rimanere «a bordo campo», fra cui le giovani calciatrici.

Kessler, quali sono gli ostacoli che ancora oggi incontra una giocatrice professionista di calcio?

«In una prospettiva globale, la prima barriera che tuttora esiste in alcuni paesi, non in tutti, è che il calcio è ancora percepito come uno sport da maschi. Un'idea che si trova a tutti i livelli, non solo a quello professionistico. È qualcosa su cui dobbiamo lavorare e che fortunatamente sta cambiando in fretta. Se guardiamo invece al solo livello professionistico, mancano ancora investimenti e standard che permettano di far sviluppare ulteriormente il calcio femminile».

Di cosa abbiamo bisogno per ridurre il divario che separa uomini e donne nel calcio professionistico?

«Abbiamo bisogno di istruire e di fornire più opportunità sul campo, sul quale dobbiamo dare accesso alle ragazze dalle primissime fasi, quando sono ancora molto giovani. Le bambine devono poter giocare con i bambini, sentirsi parte del gioco. Poi c'è la visibilità perché "se puoi vederlo, puoi diventarlo": è importante che i media parlino del calcio femminile e che ci sia un supporto da parte di chi può influenzare le opinioni. Anche questo aspetto sta migliorando negli ultimi anni».

Negli ultimi anni in che modo è cambiato il divario fra uomini e donne in questo settore? In Italia, ad esempio, è stato approvato lo stipendio minimo per le giocatrici professioniste.

«È una novità fantastica e sta prendendo forma anche in altri paesi, fra cui Spagna, UK, Germania e Francia. È un cambiamento che per la prima volta interessa più di un paese: di solito quando io giocavo, novità come queste riguardavano al massimo un paese europeo e gli Stati Uniti. Ora c'è invece un fermento che attraversa l'Europa e i paesi si sfidano positivamente su questo tema. Ci sono anche diverse organizzazioni e investitori che stanno capendo che il calcio femminile è un investimento intelligente, con una crescita potenziale analoga a quello maschile: gli investimenti sono di gran lunga superiori se confrontati anche solo con due anni fa».

In che modo progetti che hanno un impatto sulle comunità locali come «Lay's RePlay» contribuiscono a creare un mondo del calcio più inclusivo?

«Ho iniziato la mia carriera proprio su un campo come quello inaugurato oggi, dove ero benvenuta nell'unirmi a giocare con i ragazzi. Se l'inclusività prende forma nelle comunità locali come questa, allora è a quel punto che assistiamo al vero cambiamento. È in quel momento che i genitori dicono: "ok, lascio andare mia figlia a giocare a calcio con gli altri ragazzi". Progetti come questo fanno capire che il calcio può essere uno sport che include e accoglie tutte le persone. Non devono essere tutti giocatori e giocatrici professionisti/e: basta trovarsi insieme, incontrare amici, e trascorre dei bei momenti».

Che cosa direbbe a una ragazza per incoraggiarla nel continuare il suo percorso nel calcio professionistico?

«È la scelta migliore che tu possa mai fare e se ci credi, non smettere mai di provarci».

la Repubblica Domenica, 12 giugno 2022

DIRITTI

Conta solo la persona

Davvero è così importante sottolineare le differenze del corpo per definire l'identità di ciascuno? Natalia Aspesi interviene nel dibattito su trans e gender aperto da Michela Marzano

di Natalia Aspesi

Davvero è così importante sottolineare le differenze del corpo per definire l'identità di ciascuno? Natalia Aspesi interviene nel dibattito su trans e gender aperto da Michela Marzano

P

er la bizzarria di un incontro fortuito tra uno spermatozoo incauto e un ovulo complacente, io sono nata femmina.

Almeno così mi è stato subito comunicato con una certa mestizia dalla mia stessa mamma (aveva partorito nel gabinetto di casa, velocemente, quasi senza accorgersene). Ubbidiente e impegnata in altre faccende che mi parevano più interessanti, ho vissuto sempre da femmina, dovendmene ogni tanto lamentare, ma di solito senza problemi.

È solo adesso, avvicinandomi al mio centenario quindi enormemente fuori tempo, che mi è venuto in mente di chiedermi, "cosa vuole dire essere donna?". Cosa vuole dire per me, visto che oggi l'anatomia e la biologia, i miei soli banali riferimenti, sono del tutto secondari e talvolta dispettosi e bugiardi. Michela Marzano, la mia filosofa di riferimento, ha cercato di spiegare con un suo bell'articolo in queste stesse pagine, che se si vuole mettere la coscienza a posto bisogna saperne di più, dimenticarsi delle ragioni di quel che ci siamo ritrovato tra le gambe senza chiederci il permesso, e districarci tra orientamento sessuale, genere e identità.

Così a prima vista, impegno non alla portata di tutti, anche perché non tutti, me compresa, avrebbero la cultura, oltre che l'istinto, per capire. E invece mi pare di

**Proprio adesso
che forse stiamo
per raggiungere ogni
forma di parità
non ha senso porre
l'accento su ciò
che ci distingue**

averlo capito subito: io non so cosa voglia dire essere donna, come non saprei cosa vuol dire essere uomo, sono etichette legate al corpo e non al resto della persona: e perciò io sono io, e come tale mi pare giusto comportarmi da io, senza chiedere il permesso a nessuno. Con l'articolo "Se non è il sesso a fare la donna" Marzano è finalmente andata oltre l'omosessualità che se non fosse per i piagnoni di Instagram sempre a lamentarsi dei cattivi etero, non la noterebbe nessuno, e sprona la sinistra che poverina di problemi ne avrebbe di impellenti, «a fare un esame di coscienza» e a prendersi carico dell'ennesima differenza, quella delle persone trans: tipo un'anagrafe separata, o la cancellazione di M e F ovunque (la mia nuova carta d'identità ha un bel F sotto il nome) e

certamente cessi in comune (figuriamoci i resti del MeToo). Si sa che la sinistra adora le buone cause che non costano nulla, ma certo il leader dei laburisti inglesi deve essersi sentito smarrito nel dover riconoscere che «una minoranza di donne poteva avere il pene».

Nel dibattito di grande e complesso pensiero, insinuo una mia scemenza. Perché se sei trans col pene vuoi essere chiamato donna, e se sei trans con vagina vuoi essere chiamato uomo? Proprio adesso (in verità se ne parla da cinquant'anni) che forse stiamo per raggiungere ogni forma di parità tra uomo e donna, di lavoro, di carriera, di stipendi, eccetera, perché l'aspirazione politica e umana dei trans è quella di affermare la differenza, uomo se donna e donna se uomo, e non semplicemente essere riconosciuti come trans o addirittura persone?

E mi permetto di sussurrarlo anche alle Terf, femministe (americane ovvio, solo gli americani pensano sempre a quelle cose là) gelose della loro femminilità, perché sofisticano sul fatto che puoi vantarti di essere donna solo se hai l'utero con tutti gli annessi e connessi? Altra curiosità: negli anni '70 tra i gruppi femministi ce ne erano un paio di combattive trans italiane che intervistavo: andavano avanti e indietro da Casablanca, per eliminare ciò che impediva loro di essere apparentemente donne e lottavano per ottenere come donne

ciò che avevano già come uomini; vere eroine. Poi penso a *Girl*, quel film belga del 2018, delicato e intelligente, in cui un quindicenne di grazia commovente inizia col consenso del padre e il sostegno degli psicologi il percorso chimico e chirurgico per diventare una ragazza, la ballerina classica che vuole essere. Anche in Italia ci sono reparti d'ospedale riservati a queste cure che mi pare siano sostenute anche dalla sanità pubblica. Però politica e ideologia sembrano più interessati al trans che è donna conservando fieramente i suoi gioielli. Curiosità di vecchia peccatrice che nulla sa dei riti contemporanei: talvolta se ne fa ancora un uso non del tutto femminile? Oppure il trans è davvero una donna in tutto tranne che nel comportamento sessuale?



AMBIENTE

Sostenibilità, con la pandemia l'Italia ha perso posizioni in Europa

Uno studio sui dati Eurostat, presentato da Asvis, rivela che Italia è penultima tra i Paesi Ue per gli Obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di lavoro, disuguaglianze, pace, giustizia e istituzioni solide. L'Italia è sotto la media UE anche per contrasto alla povertà, istruzione, acqua, imprese e infrastrutture, territori, cooperazione. Positiva invece la situazione relativa all'agricoltura e sul consumo e la produzione responsabili

ROMA - Il percorso verso il raggiungimento dei 17 Obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu è stato frenato dalla pandemia nell'Unione Europea e in Italia, che risulta penultima nel confronto con gli altri Paesi Ue per quanto riguarda Lavoro dignitoso e crescita economica (Goal 8), Riduzione delle disuguaglianze (Goal 10), Pace, giustizia e istituzioni solide (Goal 16). È quanto emerge da uno studio, basato su dati Eurostat, pubblicato oggi dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis), che permette di confrontare i 27 Paesi dell'Unione Europea in una prospettiva decennale e offre una prima valutazione quantitativa dell'impatto della pandemia sul raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile.

Lo studio è stato presentato in sintesi dal presidente dell'ASviS Pierluigi Stefanini oggi a Bologna, presso l'Opificio Golinelli, in apertura del convegno "Accompagnare le transizioni, contrastare le disuguaglianze" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

La situazione in Italia

Il nostro Paese è **sotto la media europea** in materia di **Lotta alla povertà** (Goal 1), **Istruzione di qualità** (Goal 4), **Acqua pulita** (Goal 6), **Imprese, innovazione e infrastrutture** (Goal 9), **Città e comunità sostenibili** (Goal 11), **Partnership per gli obiettivi** (Goal 17).

Si attestano sulla **media europea** i dati su **Salute e benessere** (Goal 3), **Parità di genere** (Goal 5), **Energia pulita e accessibile** (Goal 7), **Lotta ai cambiamenti climatici** (Goal 13) e **Vita sulla Terra** (Goal 15).

Non disponibili i dati sul Goal 14 relativo alla **Vita negli oceani**. Spiccano **in positivo** la posizione dell'Italia sull'**agricoltura e l'alimentazione** ovvero il Goal 2, **Sconfiggere la fame** e sul Goal 12, **Consumo e produzione responsabili**.

La situazione nell'Unione Europea

Secondo lo studio, **le disuguaglianze tra i Paesi Ue sono diminuite nel periodo 2010-2020 per sette dei Goal dell'Agenda - 1 Sconfiggere la povertà, 2 Sconfiggere la fame, 3 Salute e benessere, 6 Acqua pulita, 11 Città e comunità sostenibili, 13 Lotta al cambiamento climatico, 16 Pace, giustizia e istituzioni solide - sono rimaste stabili per sei Goal - 4 Istruzione di qualità, 5 Parità di genere, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 Imprese, innovazione e infrastrutture, 15 Vita sulla terra, 17 Partnership sugli Obiettivi - e sono aumentate per tre Goal: 7 Energia pulita e accessibile, 10 Ridurre le disuguaglianze, 12 Consumo e produzione responsabili.**

"Tra il 2019 e il 2020 si ha un complessivo rallentamento nei miglioramenti riscontrati negli anni precedenti – si legge - : i Goal che mantengono un andamento positivo tra il 2019 e il 2020 sono

soltanto tre (7, 12 e 13), quelli con un andamento negativo sono quattro (Goal 1, 3, 10 e 17) e quelli con un andamento stazionario sono 6 (Goal 2, 4, 5, 8, 9 e 16)".

© Riproduzione riservata



CALCIO FEMMINILE

“Donne in campo”, il successo solidale della Uisp

Ieri al campo comunale Capocasale di Bari gestito con le formazioni del calcio femminile di Ssc Bari, Us Lecce, Calcio Foggia e Nitor Brindisi

Grande successo ieri al campo Capocasale di Bari dove nella mattinata – per il progetto “Donne in campo” – si sono incontrate le formazioni di calcio femminile di Ssc Bari, Us Lecce, Calcio Foggia e Nitor Brindisi. Tutte insieme per dare vita ad una grande giornata di solidarietà nell’impianto comunale gestito con cuore, passione e in maniera maniacale dal Comitato UISP di Bari.

“La Uisp – le parole del suo portavoce Elio Di Summa – è abituata a dare del tu alla solidarietà, da anni è stata sempre vicina all’Associazione Agebeo di Michele Farina sia economicamente che dando un prezioso fondamentale aiuto per il completamento dell’importante rustico su suolo confiscato alla mafia del Villaggio affinché quel sogno non rimanesse tale, ma una splendida realtà”. A trionfare le Under 17 baresi che hanno avuto la meglio su Lecce, ASD Nitor Brindisi e Calcio Foggia.

Ieri si è avuta la certezza che quel rustico non rimarrà più tale ma che presto diventerà uno splendido villaggio: il villaggio dell’accoglienza contro le leucemie e i tumori infantili per sostenere le famiglie che vivono questo dramma grazie alla caparbia di Michele Farina, della società civile e alle istituzioni locali con in testa la Regione Puglia, quindi il Comune di Bari e la società civile, le Associazioni che tutte insieme hanno permesso la realizzazione di questo miracolo.

“Ora – conclude Di Summa – si tratta di compiere l’ultimo miglio. Se è vero che il rustico sarà completato con la realizzazione di uno splendido Villaggio con ben 10 moduli abitativi, è altrettanto vero che dobbiamo trovare le risorse per arredare e rendere completamente indipendenti tutti e dieci i moduli abitativi. Quindi la gara per completare questi 10 moduli abitativi è già iniziata e le formazioni ieri in campo l’hanno onorata nel modo migliore. E’ stata una grande giornata di solidarietà a favore dell’associazione Agebeo, un momento di solidarietà che ha fatto bene al cuore e alla mente”.

Tragedia sfiorata in piscina, crolla il soffitto. L'istruttrice: "Due minuti prima e avrebbe colpito i bambini"

"Per fortuna è andata bene, se fosse successo due minuti prima qualcuno si sarebbe fatto male. Io sono ancora sotto shock... Forse qualcuno da lassù ci ha guardato"

Tragedia sfiorata sabato mattina nella piscina comunale Gambi di Ravenna, dove è crollata una parte di soffitto in uno dei locali adibiti al riscaldamento degli atleti prima dell'entrata in piscina, in cui fino a pochi istanti prima erano presenti una dozzina di bambini della Libertas e della Uisp. Attorno alle 11.20 improvvisamente si è verificato il distacco dell'intonaco di una porzione di solaio a ridosso della vasca piccola, con numerosi calcinacci caduti sul pavimento sottostante. Fortunatamente in quel momento al di sotto del soffitto non era presente nessuno, ma la tragedia è stata sfiorata per una manciata di minuti.

Sono subito intervenuti i tecnici del Comune che, dopo aver effettuato i sopralluoghi, hanno interdetto e messo in sicurezza l'area interessata. La ditta di manutenzione ha provveduto alla rimozione delle parti cadute e lunedì verrà completato l'intervento. Non essendosi registrate altre criticità, l'impianto è aperto e continua a funzionare, spiegano dal Comune.

Crolla il soffitto in piscina

"I nostri bambini erano appena entrati in acqua nella piscina lì vicino - spiega un'istruttrice della Libertas Ravenna - C'erano una dozzina di bambini tra i 4 e i 6 anni, avevano fatto l'appello e si erano preparati con noi proprio dove è crollato il soffitto. Abbiamo sentito il botto e abbiamo visto che erano caduti i calcinacci, abbiamo cercato di mantenere la calma per non far spaventare i bambini e li abbiamo spostati nella vasca grande, nel frattempo abbiamo fatto uscire i genitori dalla tribuna. Per fortuna è andata bene, se fosse successo due minuti prima qualcuno si sarebbe fatto male. Io sono ancora sotto shock... Forse qualcuno da lassù ci ha guardato".

"Stiamo facendo accertamenti - spiega il direttore della piscina Fabrizio Berlese - Siamo cercando di capire cosa sia successo perchè non c'erano segnali di cedimento, nè crepe, nè infiltrazioni. E' venuto un ingegnere del Comune e ora ci sono i tecnici al lavoro. A settembre facciamo sempre la manutenzione e quella zona non aveva mai dato problemi, a differenza di un'altra ad esempio in cui è presente un'infiltrazione che stiamo monitorando e che è in una zona interdetta al passaggio delle persone. Possiamo dire che è andata bene, non ci sono stati feriti".

Verlicchi (la Pigna): "Chiudere subito la piscina"

"Un episodio di assoluta gravità, sul quale il sindaco de Pascale non può restare in silenzio - commenta il fatto la capogruppo della Pigna Veronica Verlicchi - Le famiglie che affidano i propri bambini e i propri ragazzi per l'attività di nuoto devono poter contare sulla sicurezza della struttura che li ospita. Lo stesso per gli istruttori e le persone che a vario titolo lavorano all'interno dell'impianto natatorio comunale. Chiediamo, pertanto, al sindaco de Pascale di disporre l'immediata chiusura della piscina allo scopo di effettuare i dovuti accertamenti sull'accaduto e per verificare lo stato complessivo della struttura. Perplessità, quelle dello stato delle strutture e degli impianti della piscina comunale, già da tempo segnalate al sindaco de Pascale non solo dal gruppo consiliare della Pigna, ma anche da parte delle società natatorie. Sarebbe del tutto irresponsabile aspettare ancora prima di intervenire. Il gestore ha precise responsabilità sulla verifica continua dello stato della struttura affidata dal Comune di Ravenna. Come mai non si è accorto dello stato del controsoffitto? Così come il Comune di Ravenna ha precise responsabilità in quanto deve procedere ad accurati controlli per verificare come il gestore accudisce la

piscina. Il sindaco de Pascale, anziché continuare a tagliare nastri e ad accumulare incarichi, proceda immediatamente a revocare il contratto con il gestore, la società Pool 4.0, e a richiedere i danni eventualmente di sua diretta responsabilità. Infine de Pascale proceda con una verifica amministrativa interna per individuare responsabili e responsabilità. Da parte nostra segnaleremo l'accaduto all'Autorità Giudiziaria".

© Riproduzione riservata



Reggio - V edizione torneo di tennis amatoriale Uisp: è record iscrizioni

La manifestazione ha raccolto il record di iscrizioni con oltre 60 partecipanti

La competizione, ospitata dal Circolo tennis Crucitti, organizzata dai fratelli **Simone** e **Francesco Praticó** per conto del comitato territoriale [Reggio Calabria](#) della **Uisp** ha ottenuto il suo record di iscrizioni con 63 giocatori inseriti nei vari tabelloni e 77 match da disputare tra venerdì 10 e domenica 12 Giugno.

Oltre al tabellone amatoriale maschile, femminile, over 50 e doppio maschile è stata inserita, in questa edizione, la categoria Master, che include la partecipazione dei tennisti classificati Fit di quarta categoria.

Ennesimo risultato eccezionale in quanto a partecipazioni e competitività per la **Uisp** nella prima di tre tappe del torneo.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Campus estivi paralimpici, ai corsi della Uisp anche Galoppi e Kainrath

GROSSETO – Ci saranno anche Guglielmo Galoppi e Janos Kainrath ai campus estivi paralimpici. I due giovani maremmani partecipano ai corsi di nuoto per tutti organizzati dalla Uisp di Grosseto nella piscina di via Veterani dello Sport.

Il progetto dei campus nasce dall'iniziativa del Comitato Italiano Paralimpico con l'obiettivo di avvicinare allo sport sempre più bambine e bambini, ragazze e ragazzi con disabilità in Italia. La manifestazione, alla sua prima edizione, è rivolta infatti ai giovani con disabilità fisiche, intellettive e sensoriali compresi nella fascia di età 6-25

anni alla prima esperienza nel mondo dello sport. Quattro le città italiane coinvolte: Lignano Sabbiadoro (centro Bella Italia), in cui l'evento prenderà il via, Roma (Centro di Preparazione Paralimpica), Bari (Centro Sportivo Cus) e Messina (Centro Sportivo Cus). Guglielmo e Janos saranno dal 26 giugno a Roma.

“Queste convocazioni – afferma Letizia Fanara, istruttore di nuoto per il comitato Uisp – rappresentano un risultato importante intanto per i due ragazzi, che con passione ed entusiasmo prendono parte alla nostra attività. E poi anche per i corsi Uisp, che dopo due anni difficili a causa della pandemia negli ultimi mesi hanno potuto svolgersi con regolarità, permettendo a tantissimi partecipanti di socializzare e di divertirsi”.
“L'idea che muove l'attività della Uisp – aggiunge Fanara – è quella di permettere a tutti, senza limiti di alcun genere, di nuotare secondo le proprie capacità e attitudini”.

LA VOCE APUANA

lunedì, 13 giugno 2022 - Aggiornato alle 08:20

Amatori Uisp, una promozione.. dedicata a Lucio

A quasi dieci anni dalla tragica scomparsa di Lucio Cappe' la squadra di amatori del Bar Dogana di cui era leader e che ha preso da allora il suo nome

CARRARA-Una promozione dedicata a Lucio. A quasi dieci anni dalla tragica scomparsa di **Lucio Cappe'** la squadra di amatori del Bar Dogana di cui era leader e che ha preso da allora il suo nome ha conquistato l'importante traguardo del salto di categoria in seconda divisione Uisp. Una grande soddisfazione per squadra e tecnico che proprio in questi giorni fa il paio con la promozione in seconda categoria Figc dell'Attuoni Avenza, club legato a doppio filo proprio con l'"Amatori per Lucio". I ragazzi allenati da mister **Luca "Mazza" Malacarni** si sono laureati campioni con un turno di anticipo del campionato Uisp di terza serie ed i festeggiamenti sono iniziati al triplice fischio finale della gara vinta in trasferta contro l'Asd Filetto per 1-0. Considerato il turno di riposo nel prossimo turno della diretta concorrente Sesta a Godano ed il vantaggio di un punto l'Amatori per Lucio ha potuto iniziare i festeggiamenti che non si sono fatti attendere. questo il commento di **Andrea Tinfena** uno dei dirigenti che ha sposato il bel progetto della stretta collaborazione tra gli Amatori e l'Attuoni Avenza.

“Gli amatori sono un gran gruppo di amici con un mister a cui non puoi non voler bene . Il concetto e' in simbiosi con il nostro modo di veder il calcio.Sono ripartiti da zero e hanno vinto un campionato passando da momenti difficili ma senza mai mollare, allenamenti sempre mirati e decisamente al di sopra della categoria . In piu' un Maurizio Bonatti decisamente stratorferico per entrambe le squadre.Devo dire che i “ragazzacci” del paese hanno vinto fuori e dentro al campo”.

**LA NAZIONE
VIAREGGIO**

Sconvolts Tonfano campione Uisp dopo quattro finalissime perse

Sconfitto il Punto DieselGelateria Arcobaleno. Gasperini: "Siamo felici e orgogliosi di noi stessi"

Come nelle favole. Lo Sconvolts Tonfano, dopo 4 finali perse (3 consecutive e a 13 anni dalla sua fondazione), è il nuovo campione versiliese Uisp e lo fa superando 1-0 il Punto DieselGelateria Arcobaleno. Come nelle favole perché la rete decisiva porta la firma del capitano Nicola Gaina. Come nelle favole perché protagonista di questa cavalcata è stato anche quell'inesorabile bomber di Roberto Rebughini, che magari in questa finale non ha segnato (anche se si è procurato un rigore) ma dall'alto della sua esperienza (10 titoli di fila con il Cicli Maggi e maglietta celebrativa con su scritto 11, subito indossata per i festeggiamenti) ha accresciuto come Ibrahimovic la forza mentale del gruppo. Come nelle favole, infine per Roberto Gasperini, Adriano Pasquini e Nicola Ferri, rispettivamente allenatore, vice e presidente, che questo sogno l'hanno mantenuto vivo, tenendo unito il gruppo, anche quando il Covid pareva esserselo portato via. Gloria quindi allo Sconvolts Tonfano, ma tanti onori anche ai ragazzi del Punto DieselGelateria Arcobaleno che sono arrivati, al proprio appuntamento con la storia, da totali underdog ma carichi anche nell'indossare la camiseta bianca 'Merengues', magari per infondersi ancora più fiducia.

Non sono mancate però anche aspre polemiche per un arbitraggio considerato dell'allenatore Marco Iori: "Ostile e supponente". L'inizio della partita è a firma Sconvolts con un tentativo di Benedetti quando ancora non è passato 1 minuto, seguito da quello di Lombardi a stretto giro di posta, ma sempre nei primissimi minuti arriva la prima protesta Punto DieselGelateria Arcobaleno per un fallo di mano in area di Gaina, su traversone di Lari, non sanzionato col rigore. Rigore che, netto, arriva a favore dello Sconvolts Tonfano quando Rebughini, imbeccato da Lo Monaco, brucia il difensore e viene atterrato in area da Barlettai. Dal dischetto, è il 13' minuto, però Lo Monaco angola troppo il rasoterra mancino. Al 22' minuto la rete che decide la partita. Punizione esterna di Balduini verso l'area di rigore, batti e ribatti e Gaina appoggia da breve distanza. Nella ripresa ci sono due grosse occasioni per il Punto DieselGelateria Arcobaleno con Mataj prima, pallonetto sbilenco, e con Lari, tiro fuori, e una per lo Sconvolts Tonfano con Bertellotti, respinta di Barlettai, ma la seconda polemica è servita con una rete annullata a Ricci per un presunto fallo in mischia su Nari.

"Siamo felici e orgogliosi di noi stessi" dice raggianti Roberto Gasperini. Marco Iori, di contro, è affranto: "Abbiamo fatto il nostro, peccato che la terna arbitrale non sia stata all'altezza". Sergio Iacopetti

© Riproduzione riservata

AREZZONOTIZIE

**Caos alla partita amatori, la Uisp indaga:
"Tolleranza zero verso possibili episodi razzisti"**

Il comitato: "Ci attiveremo per chiarire dinamiche e responsabilità in merito. La Uisp ha nei suoi valori fondanti l'antifascismo e l'antirazzismo, non tollererà eventuali comportamenti non in linea con tali valori"

Arriva una nota Uisp in merito ai [fatti](#) occorsi lunedì sera a Monte San Savino, al campo sportivo di viale Diaz, a margine del match amatoriale tra la squadra locale del Circolo fratellanza artigiana (Cfa) e gli ospiti del Ceciliano. Al termine dell'incontro sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Cortona.

La presa di posizione Uisp

"In merito ai presunti insulti razzisti il Comitato Uisp di Arezzo si attiverà con sollecitudine per chiarire dinamiche e responsabilità in merito. La Uisp è un'associazione che ha nei suoi valori fondanti l'antifascismo e l'antirazzismo e quindi non tollererà eventuali comportamenti non in linea con tali valori", spiega il comunicato dell'associazione. Che, riguardo all'andamento del match, tiene a precisare: *"dalle prime informazioni da noi rilevate, non risulta che l'incontro sia stato sospeso ma sia giunto a conclusione".*

Cosa era successo durante la partita, la versione del Cfa

Secondo la versione del presidente della squadra Cfa, **Marco Cappanni**, ci sarebbe stato un episodio di razzismo. *"Un giocatore avversario ha apostrofato un nostro ragazzo come 'marocchino di m...' dopo un fallo. Peralto all'indirizzo di un ragazzo cresciuto a Monte San Savino e di tutt'altra nazionalità".* E poi ha aggiunto: *"Nella tensione del momento, sono iniziati a volare spintoni. Alla fine ho anche avvisato i carabinieri".*

© Riproduzione riservata

picenotime

Ginnastica ritmica, le ragazze della Uisp di Ascoli Piceno in evidenza al Campionato Nazionale

La squadra di ginnastica ritmica della **Uisp di Ascoli Piceno**, guidata dalle insegnanti Barbara Muziani e Sara Mignini, ha concluso in bellezza il Campionato Nazionale Uisp 2022 che si è svolto tra l'Umbria e Toscana, precisamente a Sansepolcro e San Giustino.

"Abbiamo iniziato il 26 e 27 Maggio con le nostre atlete più grandi, De Santis Alice nella 2^ categoria Junior alla fune e cerchio aggiudicandosi un 8 posto con entrambi gli attrezzi, Nardini Martina nella 1^ categoria Junior con cerchio e clavette raggiungendo un 7 posto - si legge in una nota ufficiale del team ascolano -. Martedì 31 ha visto scendere in pedana Marozzi Nicole 3^ categoria Junior con i suoi attrezzi, palla e clavette che l'hanno fatta salire sul podio, con un meritato 3 posto Abbiamo poi ripreso, a partire dal 2 al 6 Giugno: Galiè Beatrice 1^ categoria Allieve al cerchio e Clavette, 5 posto;

Colati Elena 2^ categoria Allieve alla fune e corpo libero che l'hanno vista salire sul podio con un secondo posto . Passiamo a Colati Alessia, la più piccola, che ci ha "regalato" il podio alla palla ed al corpo libero! L'ultimo giorno di gara ci ha nuovamente "regalato" un podio alla palla di Nardini Chiara, e per finire in "bellezza" è stata la volta Tiburtini Alice al cerchio e clavette con un quinto posto".

il Resto del Carlino **FORLÌ**

Lo scudetto dell'Uisp va al Real

La formazione del Real ha vinto il titolo Uisp del campionato di calcio a cinque 2021-22. Il girone di qualificazione, all'italiana, con in campo 17 formazioni si era concluso col Ranzo Team al primo posto con 45 punti davanti ad Enterprise (39) e a Real, Ristorante Chicchirichì e Premilcuore, appaiate in terza posizione a quota 32. In semifinale il Real ha battuto l'Enterprise 7-1 mentre il Premilcuore ha avuto la meglio del Ristorante Chicchirichì 7-6 dopo i rigori.

Nella finalissima il Real ha centrato il titolo grazie al 5-2 sul Premilcuore. All'Enterprise la terza moneta col 4-3 sul Ristorante Chicchirichì, mentre il West Ham ha vinto i playout grazie al 5-2 sul Castel Raniero. Capocannoniere del campionato, interamente disputato presso il Corner di Villanova, Ervin Karaj del Ristorante Chicchirichì, con 49 reti, davanti a Nicola Vassallo (Ranzo Team) con 39 centri e a Francesco Biffi (Bussecchio) autore di 36 reti.

Questa la rosa del Real scesa in campo: Tommaso Aspidori, Nicholas Bernardini, Thomas Bernardini, Nicholas Bovisi, Roberto Bravi, Norbert Chail, Patrick Farina, Simone Fedele, Daniele Fiorino, Alexander Nicula, Maicol Pascucci, Enrico Pratesi, Marvin Shotwell, Lorenzo Vimercati.

Franco Pardolesi

© Riproduzione riservata



UISP Verona: il nuoto riparte dal Sincronizzato

Verona fa l'en plein nella prima gara interregionale del Nuoto Sincronizzato targato UISP Verona. Domenica 5 giugno si è infatti svolta la prima del settore propaganda intitolata "We are back underwater".

La manifestazione è stata organizzata da Elisa Pallavicini, allenatrice della Fondazione Bentegodi di Verona con lo scopo di avviare una ripartenza del settore bloccato per due annidalla pandemia.

Una specialità, quella del sincro, che mai prima di domenica aveva visto il Comitato UISP di Verona direttamente coinvolto, ma che ha fin da subito riscosso entusiasmo e adesioni. Sono infatti state circa 300 le atlete presenti in rappresentanza di 9 società provenienti da Veneto e Lombardia. La realizzazione del progetto ha dato la possibilità alle varie associazioni presenti di confrontarsi nelle varietà di esercizi di solo, duo, trio, squadra e libero combinato che caratterizza il nuoto sincronizzato. Menzione speciale per la società Pettiroso di Rovigo che ha esibito esercizi liberi di 4 atlete con disabilità intellettiva rendendo la manifestazione ancora più inclusiva.

Teatro di questo grande debutto è stata la piscina di Isola della Scala, impianto gestito dalla società Team Sport Isola che ha attivamente collaborato alla riuscita dell'evento sportivo. Podio tutto veronese, le società che hanno raccolto più medaglie durante la giornata sono state al primo posto la società Team Sport Isola, al secondo posto Vetocar CSS Verona e al terzo posto la società Fondazione Bentegodi.

All'appuntamento ha presenziato il presidente del comitato territoriale Simone Picelli che si è complimentato con l'organizzatrice per la riuscita della giornata e ha aggiunto "era necessario ripartire, in particolar modo nel settore del preagonismo, che ha vissuto l'assenza di competizioni da oltre due anni, soprattutto in Veneto, con questa iniziativa UISP Verona torna in piscina dopo la pandemia con programmi innovativi e proposte e che iniziano un nuovo stimolante percorso che coinvolgerà le associazioni della provincia".

LaNotizia .news

Campionato UISP: le finali si disputeranno ad Angiari

Volge al termine la stagione della ripartenza targata UISP Verona.

Volge al termine la stagione della ripartenza targata UISP Verona. Seppur tra numerose difficoltà legate alla pandemia, il campionato di Calcio a 5 è giunto al prestigioso epilogo che assegnerà il titolo di campione provinciale per la stagione 2021-22.

Teatro dell'evento sarà il Centro Sportivo di Angiari, dove venerdì 10 giugno andranno in scena due sentiti big match, la finale di Coppa Adige e quella che assegnerà il titolo di campione provinciale UISP. Sono attesi numerosi appassionati di futsal amatoriale per assistere alle due sfide che, oltre all'aspetto puramente sportivo, assumono un simbolico significato di rinascita e graduale ritorno alla normalità per tutto il movimento sportivo del territorio.

Durante la serata verranno premiati il vincitore della classifica cannonieri, la squadra vincitrice della coppa disciplina, la squadra vincitrice del campionato regolare e consegnato il tanto ambito "Pallone d'Oro Cristian Zanetti" al giocatore più votato dai dirigenti delle società sportive e dagli arbitri.

Per l'occasione al centro sportivo sarà presente il Pepper Food Truck per deliziare i presenti con panini, patatine fritte e molto altro.

Gerenzano; Tennis Parco Aironi conquista

Coppa Italia Uisp

GERENZANO – Anche quest’anno otto squadre, per un totale di 34 giocatori tra uomini e donne, del parco Aironi hanno partecipato alla fase nazionale coppa Italia Uisp 2022.

Anche quest’anno il club Parco Aironi conquista un titolo Nazionale grazie alla squadra femminile composta dal capitano Daria, Barbara, Laura, Sara e Gabriella. Molto bene anche le altre squadre dove alcuni giocatori erano alla prima partecipazione di un campionato italiano. Quarta classificata la squadra mista, sesta classificata la squadra maschile. La regione Lombardia grazie anche al Parco Aironi, insieme al circolo di Rosate, di Abbiategrasso e al tennis club Brescia, si aggiudica la coppa, laureandosi campione nazionale.

“Quattro giorni di grande tennis e di grande divertimento, ancora una gratificazione per il sottoscritto – così commenta Mark, allenatore delle squadre – Sono molto orgoglioso del lavoro che viene svolto al parco e sei risultati che si ottengono in giro per l’Italia.”

[il Resto del Carlino](#)

FERRARA

Di corsa nell’Oasi del vino Appuntamento a Pomposa col calendario podistico Uisp

Si tratta della seconda edizione, lo scorso anno vinsero Chubak e Magagnoli

Una domenica di sport immersa nella natura. Nel calendario podistico ferrarese domenica è prevista la seconda edizione della ‘Corsa nell’Oasi del Vino’, nel suggestivo contesto dell’Oasi Bianca Resort, a pochi passi dall’abbazia di Pomposa. Una gara che per il panorama podistico del territorio provinciale ha rappresentato la ‘prima’ dello scorso anno, dopo un lungo stop, richiamando molti partecipanti in quella che per tutti è stata chiamata come la ‘ripartenza’. L’evento prevede una gara competitiva e la novità della ludico motoria, organizzata dalla Polisportiva Doro Ferrara, con il patrocinio e sostegno del Comune di Codigoro e della Uisp. Nel dettaglio del programma il ritrovo nell’area esterna dell’Oasi Bianca Resort dalle 8 per il ritiro delle iscrizioni, poi le prime gare a partire saranno quelle delle categorie giovanili ‘primi passi e pulcini’ alle 9, che percorreranno le distanze dei 400, 800 e 1200 metri, dove saranno premiati i primi cinque di ogni singola categoria. Alle 9.30 l’attenzione sarà tutta per la partenza della competitiva, che si articolerà sulla distanza di 8 km in più giri tra i vigneti dell’Oasi Bianca, una sorta di campestre in periodo primaverile. A seguire

sarà la volta della camminata ludico motoria non competitiva, come detto una novità per questo evento, che sarà lungo un percorso caratteristico con il passaggio alla storica abbazia di Pomposa. Al termine si procederà con tutte le premiazioni degli assoluti maschili e femminile, oltre alle singole categorie.

Mario Tosatti

© Riproduzione riservata

#gonews.it®

Di corsa per Castelfiorentino con la 'Staffetta Urban Running'

Mercoledì 15 giugno Castelfiorentino ospiterà la seconda edizione della "Staffetta Urban Running", nell'ambito del 14° Trofeo Giracastello. La manifestazione, che gode del patrocinio del Comune di Castelfiorentino, è organizzata dalla Polisportiva l'Giglio in collaborazione con Avis Comunale di Castelfiorentino e "Sei di Castelfiorentino se...", con il supporto del comitato Uisp Empoli Valdelsa e dell'Area Atletica Leggera Uisp. «Dopo una prima edizione di prova - spiega Tiziano Marzotti, responsabile del Settore Atletica della Polisportiva l'Giglio - arriviamo a questa seconda edizione più carichi che mai. L'organizzazione è stata complessa, specie dopo due anni di stop forzato. Tuttavia, abbiamo fatto un importante lavoro di coordinamento con le realtà che collaborano alla manifestazione e ci aspettiamo una buona risposta. La gara partirà dal Teatro del Popolo, in piazza Gramsci, e attraverserà il centro per poi giungere all'arrivo di via Bovio. Abbiamo voluto, inoltre, unire la parte agonistica a quella culturale con la promozione di una passeggiata aperta a tutti, che partirà dopo la staffetta e toccherà i punti principali di Castelfiorentino con la partecipazione di una guida esperta». «Come Uisp - afferma il responsabile del Settore Atletica Uisp Empoli Valdelsa - stiamo cercando di supportare tutte le società affiliate nel riportare il livello di partecipazione ai livelli pre-Covid. L'atletica l'Giglio non si è mai fermata e siamo felici per questa gara su strada che si aggiunge alle altre già organizzate in Valdelsa.

Si tratta di un altro importante segnale di vivacità del settore Atletica». La staffetta competitiva avrà una lunghezza di 3 chilometri per un totale di sei giri, due per ogni staffettista. Il ritrovo è previsto in piazza Gramsci, davanti al Teatro del Popolo, alle 19. La partenza della staffetta sarà alle 20.30, mentre la passeggiata, curata da "Sei di Castelfiorentino se...", prenderà il via alle 21.30.

Fonte: Uisp Empolese Valdelsa - Ufficio stampa

Copyright © gonews.it